

ORDINE PROVINCIALE MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI

Via dei Ponderanesi 2 -13875 Ponderano (Biella)

E-mail: segreteria@ordinemedicibiella.it

015-15153147- fax 015-15153149

Pec segreteria.bi@pec.omceo.it

Sito: www.ordinemedicibiella.it

Relazione annuale del Responsabile Trasparenza e anti Corruzione Ente Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri provincia di Biella

Soggetti denominati nel Piano:

Autorita' = dott. Debernardi Stefano

Ente = Ordine dei Medici Chirurghi.

La presente Relazione è predisposta in coerenza con le previsioni della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

In particolare, l'art. 1, comma 14, della legge sopracitata, stabilisce che entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo [il responsabile della prevenzione della corruzione] pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta. La presente Relazione, avendo l'Autorità adottato il primo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (d'ora in avanti P.T.P.C o Piano) nel mese di Gennaio 2017, offre un quadro delle attività svolte nel secondo semestre del 2017.

Il Contesto.

Nel maggio 2017, l'Ente Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri ha avviato il processo per dare attuazione alle indicazioni contenute nella legge n. 190/12 che ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, un sistema organico per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nell'espletamento delle funzioni pubbliche.

L'Ente ha ritenuto opportuno adottare un proprio specifico Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione nel rispetto degli indirizzi dettati a livello nazionale, ove applicabili, e tenendo conto delle peculiarità organizzative, strutturali e funzionali che contraddistinguono l'Ente Ordine dei Medici Chirurghi, nonché della compatibilità con la legge 14 novembre 1995, n. 481.

Attività svolta.

La presente Relazione offre un rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite dal Piano. Trasparenza . Prevenzione. Corruzione , sulla base di quanto emerso dal monitoraggio condotto dal R. P .C .

Dr. Stefano Debernardi che ha il compito di verificare l'attuazione delle misure definite nel Piano e la loro adeguatezza.

Con specifico riferimento al secondo semestre dell'anno 2017, il responsabile della prevenzione della corruzione, in qualità di responsabile della trasparenza, ha svolto le seguenti attività:

- aggiornamento per il 2017 del P.T.T.I. -2017;*
- controllo sull'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa;*
- segnalazioni agli uffici competenti dei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;(nessuna)*
- controllo e risposta alle richieste di accesso civico (nessuna).*

Dettaglio attività

1)Meccanismi di controllo nella formazione delle decisioni dei procedimenti a rischio

Si prevede di estendere, entro il 2017, il meccanismo di separazione tra la fase procedimentale/istruttoria e quella deliberativa ai procedimenti concernenti le attività a medio ed alto rischio.

2) Svolgimento di incarichi d'ufficio -attività ed incarichi extraistituzionali -

Fermo restando il divieto, per il personale dipendente di assumere altro impiego o incarico, o esercitare altra attività professionale, anche se a carattere occasionale senza specifica autorizzazione dell'organo politico dell'Ordine (Consiglio) , si fa presente che nel Regolamento del personale e ordinamento delle carriere dell'Ente è previsto che l'Autorità possa consentire, per un tempo determinato, che il dipendente eserciti attività di studi, ricerca e insegnamento su argomenti di interesse dell'Ente.

Patti di integrità.

L'Autorità, al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, ha voluto dare attuazione, in via prioritaria, alla misura afferente ai contratti pubblici, delicato settore esposto ad alto rischio di corruzione. Si e' stabilito di recepire la soglia contrattuale e adeguare la gara all'importo richiesto o conseguente.

Ogni affidamento sotto soglia ha previsto l'istituzione di Commissione valutante l'offerta e la capacità del partecipante al negozio.

In caso di incarichi si è stabilito di espletare bandi concorsuali gestiti in fasi distinte: indizione bando di partecipazione, inclusione di soggetti, istituzione commissione di valutatori, criteri di valutazione adottati, rispetto della fase contrattuale dei nominati.

Come stabilito nel P.T.P.C. 2017- ai fini dell'attuazione della misura relativa ai Patti di integrità, è stato individuato un testo standard da inserire in modo sistematico nella documentazione di gara.

(Autocertificazione no carichi pendenti, cause di incompatibilità e inconferibilità).

In particolare, l'Autorità impone un Patto di integrità tra l'Autorità e gli operatori economici partecipanti alle procedure di gara finalizzate alla stipula di contratti pubblici, da inserire tra i documenti di gara e che, se non restituito sottoscritto nel corso del procedimento di gara, determinerà causa di esclusione dalla procedura stessa.

L'autorità invita caldamente l'Ente di iscriversi alla piattaforma MePa.

Il Mercato Elettronico della P.A. (MePA) è un mercato digitale in cui le Amministrazioni possono acquistare, se accreditate, per valori inferiori alla soglia comunitaria, i beni e servizi offerti da fornitori abilitati a presentare i propri cataloghi sul sistema,

in alternativa invita ad usare la procedura prevista per accertare la dignità a contrarre con la Pubblica amministrazione.

Tutto l'iter dal 2018 dovrà essere seguito documentato e conservato in apposito schedario, a disposizione, sotto la responsabilità diretta del Rup.

Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici .

Il P.T.P.C. stabilisce un obbligo di certificazione circa l'assenza di eventuali precedenti penali per:

a) i membri di commissione;

b) i responsabili dei processi operanti nelle aree di rischio individuate dal P.T.P.C.

Svolgimento di incarichi d'ufficio -attività ed incarichi extraistituzionali -

Ogni altra concessione deve essere varata dall'organo Politico

(Consiglio) purché non danneggi in alcuna forma economica in primis e reputazionale l'Ente.

Formazione di commissioni valutative, assegnazioni agli uffici .

Il P.T.P.C. stabilisce un obbligo di certificazione circa l'assenza di eventuali precedenti penali per:

a) i membri di commissione;

b) i responsabili dei processi operanti nelle aree di rischio individuate dal P.T.P.C.

L'incaricato dall'autorità sta procedendo alla raccolta delle dichiarazioni sostitutive rese dagli interessati.

Il Piano aveva individuato due livelli di formazione:

formazione base (o di primo livello): destinata a tutto il personale dell'Ente e finalizzata ad una sensibilizzazione generale sulle tematiche dell'etica e della legalità;

Sul fronte della comunicazione interna al fine di favorire la diffusione della conoscenza del Piano e delle misure in esso contenute, è stata inviata una nota informativa a tutto il personale dell'Autorità per garantire la presa visione del P.T.P.C. Inoltre, si è stabilito che il personale in servizio e coloro che inizieranno a prestare servizio o a collaborare a qualunque titolo per l'ENTE, all'atto della costituzione del rapporto di lavoro o di collaborazione, ricevono una copia del Piano.

Al fine di concorrere alla diffusione della conoscenza dei principi cardine della legislazione in materia di trasparenza, inoltre, nella giornata 9 - 10 ottobre 2017, si è tenuto un seminario organizzato da Fnomceo incentrato sulla “

- 1. Trasparenza amministrativa ,accesso civico ,accesso generalizzato,”*
- 2. Contratti appalti acquisti nella PA rivolto al personale dell'Ente.*

Si e' stabilito di far partecipare la signora Ognibene in qualità di dipendente dell'Ente

Trasparenza.

Oltre alla pubblicazione, ovvero l'esposizione sul sito istituzionale delle informazioni previste dalla legge sull'organizzazione e le attività dell'Ente ci si è occupati della trasmissione, ovvero l'invio, in formato digitale, all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, delle informazioni indicate dal comma 32 dell'art. 1 della legge n. 190/2012, secondo le modalità stabilite dalla delibera n. 26 del 22 maggio 2013 della AVCP.

Conclusioni.

Durante il trascorso anno di esercizio, in qualità di Responsabile della trasparenza, il sottoscritto ha provveduto ad assolvere ai principali obblighi di sorveglianza prescritti e più precisamente:

- verificare l'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;*
- assicurare la qualità e la correttezza dei dati pubblicati;*
- raccolta di informazioni e segnalazioni interne;*
- ogni altro adempimento ritenuto necessario.*

non ravvisando, per quanto di sua conoscenza, violazioni specifiche da segnalare.

*Il responsabile della Prevenzione della Corruzione
e della Trasparenza,*

Dr. Sferano Debernardi

